

«Salesiani, istituto in agonia servono fondi oppure si chiude»

L'APPELLO

Due lettere, una inviata al presidente della Regione, l'altra alle famiglie degli alunni che frequentano la scuola del Vomero. La firma è di don Angelo Santorsola, ispettore dell'istituto dei Salesiani di via Don Bosco. La ragione è una sola: la crisi economica che si è abbattuta anche su di loro in seguito all'emergenza Covid: «Il decreto "Cura Italia" - si legge nella lettera a De Luca - ha previsto 85 milioni di euro per estendere l'accessibilità e migliorare l'uso della didattica a distanza, ma questi sono stati riservati alle scuole pubbliche statali (11,18 euro per allievo). Solo in sede di conversione in legge, il Parlamento ha previsto 2 milioni di euro per le scuole pubbliche paritarie (2,30 euro per allievo). La disparità di trattamento è palese».

IL RISCHIO

Poi, il rischio chiusura: «Le nostre scuole pubbliche paritarie, - dicono i Salesiani - hanno reagito con prontezza alla crisi, attuando, senza interruzione percorsi di didattica a distanza, anticipando le disposizioni delle ordinanze ministeriali. Per attuare tale orientamento si è di fatto rinunciato all'accesso degli ammortizzatori sociali previsti. Tuttavia la crisi economica, tra i tanti settori, ha messo in ginocchio queste nostre istituzioni. Permanendo l'attuale assenza di qualsiasi intervento, lo stato di dissesto economico, già oggi manifesto, fa prevedere la loro chiusura». Da qui - secondo i sacerdoti - la necessità di «far pressione politica, verso i suoi gruppi parlamentari,

affinché vengano approvati, in sede di conversione in legge dei decreti emanati dal governo, quegli emendamenti che prevedono provvedimenti a favore degli allievi della scuola pubblica paritaria e delle loro famiglie, primo fra tutti la detraibilità delle spese sostenute. Altresì - scrivono ancora i Salesiani - la invitiamo a considerare la possibilità, oltre ai numerosi interventi messi in atto a sostegno delle famiglie e delle imprese per questo tempo di crisi, che possa configurarsi, co-

LETTERA A DE LUCA E ALLE FAMIGLIE DEGLI STUDENTI «PLESSI PARITARI ABBANDONATI SENZA PIÙ RISORSE»



SALESIANI L'Istituto al Vomero

me peraltro già avviene da tempo in Lombardia, anche un aiuto verso le scuole paritarie, attraverso degli interventi strutturati o una tantum che divengano condizione fondamentale per le famiglie per esercitare il proprio diritto di scelta costituzionalmente garantito». Una richiesta di aiuto economico prima che sia troppo tardi. Un appello che i Salesiani rivolgono alle famiglie degli studenti della scuola di Napoli, ma anche di Caserta e Soverato.

LE RETTE

«È opinione diffusa, quanto errata, che le rette da voi pagate, siano sufficienti non solo a coprire i costi gestionali della scuola, ma addirittura a generare un profitto per la "Casa Salesiana" nel suo complesso. Non è così. Piuttosto, è vero il contrario». Vale a dire - spiegano - che la sostenibilità delle scuole, si basa su un equilibrio molto delicato tra attività scolastiche e altre "non didattiche", quali locazione degli spazi delle case salesiane (teatro, palestra), nonché sul servizio offerto in piena gratuità dai salesiani consacrati. «Pertanto è chiaro che, le sole rette scolastiche, che abbiamo sempre cercato di contenere nel tempo, non sono sufficienti a coprire i costi di gestione della scuola. Col sopraggiungere dell'emergenza Covid19, ogni nostro docente, ogni nostro dipendente, che è regolarmente inquadrato ha visto tutelati i propri diritti di lavoratore. Mai siamo venuti meno ai nostri doveri. Anche in questo tempo, seppur difficile. Ora - concludono - sentiamo il bisogno, di rivendicare quelli che sono i nostri e vostri diritti anche sul fronte economico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

